

REPERTORIO N. 141430

RACCOLTA N. 30844

TRASFORMAZIONE DELL'ENTE CONSERVATORIO CARMINIELLO AD ARCO IN

REGISTRATO A SALERNO

FONDAZIONE

18-M-2008

8824

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto il giorno ventisette del mese di ottobre,

in Pagani nel mio studio notarile alla Via N. Pagano n. 34.

Innanzi a me Dr. ANIELLO CALABRESE, Notaio, residente in Pagani

ed iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di

Salerno, Vallo della Lucania, Sala Consilina e Nocera Infe-

riore.

Alla presenza di:

Trapanese Mariarosaria nata a Nocera Inferiore il 15 giugno

1960 ivi residente Via Astuti 105, impiegata.

Giangiacomi Giuseppe, impiegato, nato a Pagani il 19 ottobre

1966 ivi residente alla via Taurano n.50/bis.

Testi idonei.

SI SONO COSTITUITI

CALENDA FLAVIANO, sacerdote, nato a San Marzano Sul Sarno (SA)

il 23 novembre 1948, residente in Pagani (SA) Piazza Corpo di

Cristo n. 5, Codice fiscale CLN FVN 48S23 I019 D

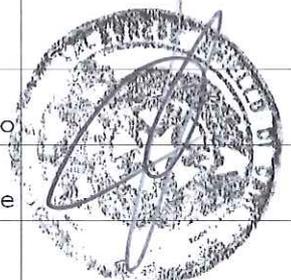
PANDOLFI ANTONIO, farmacista, nato a Pagani (SA) il 2 maggio

1933, residente in Pagani (SA) Piazza D'Arezzo n. 18, Codice

fiscale PND NTN 33E02 G230 Y

RITO MARCONE ALFONSO, pensionato, nato a Sant'Egidio del Monte

Albino (SA) il 12 gennaio 1941, residente in Pagani (SA) via



Madonna di Fatima n. 39, Codice fiscale RTM LNS 41A12 I317 O

VIOLANTE VINCENZO, infermiere professionale, nato a Nocera

Inferiore (SA) il 19 luglio 1973, residente in Pagani (SA) via

Malet n. 39, Codice fiscale VLN VCN 73L19 F912 C

ELETTORE CHRISTIAN, dottore in giurisprudenza, nato a Pagani

(SA) il 28 aprile 1975, residente in Pagani (SA) Vicoletto

Striano n. 1, Codice fiscale LTT CRS 75D28 G230 A

Della identita'personale dei costituiti io Notaio sono certo.

Essi comparenti dichiarano di essere gli unici e soli compo-

menti (il primo Presidente) del Consiglio di Amministrazione

dell'Ente:

"CONSERVATORIO CARMINIELLO AD ARCO" con sede in Pagani (SA)

alla via Giacomo Matteotti n.37, codice fiscale 80024730659,

Ente giuridicamente riconosciuto con Decreto del Presidente

del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 1978 e regolato da

statuto approvato dalla Regione Campania con decreto dell'11

aprile 1996 n.6270.

Essi dichiarano poi di essere oggi qui riuniti per discutere e

deliberare sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1) trasformazione dell'Ente in "Fondazione" in ottemperanza

alle norme dettate dal Decreto Legislativo 4 maggio 2001

n.207;

2) approvazione del nuovo testo dello Statuto sociale.

Assume la presidenza, a norma del vigente statuto, **Calenda**

Flaviano, il quale, constata la validita' della riunione in

quanto sono presenti tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e tutti dichiarano di essere pienamente edotti degli argomenti all'ordine del giorno e non si oppongono alla loro discussione.

Egli invita quindi me Notaio a far risultare dal presente verbale le dichiarazioni che saranno assunte dal Consiglio.

Aderendo io Notaio do' atto di quanto segue:

Sul primo argomento all'ordine del giorno il Presidente premette:

-che a seguito della Legge 6972 del 17 luglio 1890 come integrata dal Regio Decreto n.2841 del 30 dicembre 1923 il predetto Ente, come tutti gli Enti Morali e le Opere Pie, fu trasformato in Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza con la denominazione "CONSERVATORIO CARMINIELLO AD ARCO" e come tale iscritta nell'elenco di tali Enti istituiti presso la Regione Campania;

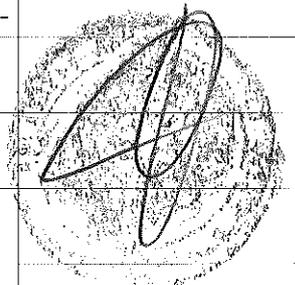
-che con decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n.8 del 4 gennaio 2007 - che al presente atto si allega sotto la lettera "A" - e' stato nominato l'ultimo Consiglio di Amministrazione dell'Ente "CONSERVATORIO CARMINIELLO AD ARCO" nelle persone dei qui costituiti signori:

Sac.CALENDA FLAVIANO, Presidente;

PANDOLFI ANTONIO;

RITO MARCONE ALFONSO;

VIOLANTE VINCENZO;



ELETTORE CHRISTIAN;

-che con delibera del Consiglio di Amministrazione n.3 del 17 gennaio 2007 e' stato nominato Vicepresidente il Dr.Pandolfi Antonio;

-che con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo del 4 maggio 2001 n.207, emanato in attuazione della Legge 8 novembre 2000 n.328 si rende obbligatorio per l'Ente "CONSERVATORIO CARMINIELLO AD ARCO" la trasformazione in associazione

o fondazione di diritto privato; ai fini di cui innanzi e' stato redatto, in ottemperanza all'art.18 del suddetto D.Lvo 207/2001, inventario dei beni dell'Ente che al presente atto si allegano sotto le lettere B) riguardo ai beni immobili, C) riguardo ai beni mobili e D) riguardo ai depositi bancari; si

precisa che oltre ai beni di cui ai precedenti allegati l'Ente e' titolare di una partecipazione di Euro 2.582,28 (duemilacinquecentottantadue/28) nella "PATTO TERRITORIALE DELL'AGRO SPA";

-che la trasformazione dell'Ente "CONSERVATORIO CARMINIELLO AD ARCO" in Fondazione, costituisce la forma giuridica piu' adeguata in relazione alle finalita' che si prone l'Ente.

Il Consiglio udita la relazione del Presidente, dopo breve discussione, all'unanimita'

delibera

1) di trasformare l'Ente "CONSERVATORIO CARMINIELLO AD ARCO" in "FONDAZIONE", quale persona giuridica di diritto privato,

senza fine di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, per perseguire scopi di utilità sociale, con la denominazione:

"FONDAZIONE CARMINELLO AD ARCO ONLUS"

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale, con sede in Pagani (SA) alla via Giacomo Matteotti n.37.

2) La Fondazione che non ha finalità di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e svolge la propria attività nei seguenti settori:

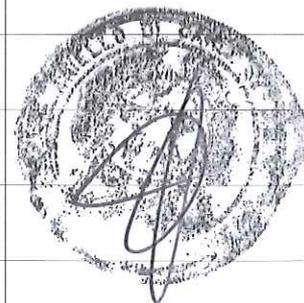
*istruzione;

*formazione;

-provvede gratuitamente, secondo i propri mezzi, al ricovero, in ragione di convitto o semiconvitto, mantenimento, educazione ed istruzione dei fanciulli orfani o poveri del Comune di Pagani di età non inferiore agli anni 5 (cinque) e sino al raggiungimento della maggiore età.

Esistendo posti disponibili, possono essere accolti anche fanciulli orfani o poveri di altro Comune.

La Fondazione Carminello ad Arco, fermo restando il fine istituzionale voluto a suo tempo dal donatore Conte Pignataro, prevede inoltre tra i suoi compiti statutari ogni e qualsivoglia attività utile al miglioramento sociale di categoria e gruppi di minori, anche non ricoverati, che vivono in situazione di rischio o disagio a causa di condizioni fisiche, familiari, economiche o sociali di particolare difficoltà.



Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione:

-opera per la creazione e la gestione di corsi di studio, nonché corsi scolastici, pre-scolastici, corsi sperimentali per studenti e di formazione professionale;

-istituisce, organizza, promuove e gestisce studi o corsi di studi di arte, musica e sport;

-istituisce e assegna borse di studio a giovani meritevoli e promettenti;

-sviluppa iniziative tese ad approfondire e diffondere la conoscenza di discipline che mirino al progresso sociale e culturale del territorio salernitano;

-coltiva rapporti di collaborazione con università e istituzioni italiane e straniere, favorendo lo scambio di esperienze culturali e formative anche valorizzando i crediti didattici conseguiti presso tali strutture.

Essa può, tra l'altro:

-stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti pubblici o privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

-amministrare e gestire i beni di cui è proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti o detenuti;

-promuovere e gestire interventi in campo socio-assistenziale

nell'ambito della Regione Campania;

-promuovere e organizzare seminari e corsi di formazione specifici per i settori d'interesse della Fondazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte le iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, le imprese, gli operatori ed organismi nazionali ed internazionali; l'organizzazione degli eventi sara' svolta esclusivamente nell'ambito della Regione Campania e particolarmente nel Comune di Pagani;

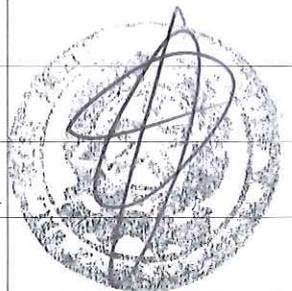
l'impiego delle risorse viene finalizzato anche alla conservazione, valorizzazione e implementazione del patrimonio;

-svolgere ogni altra attivita' idonea, ovvero di supporto al perseguimento delle finalita' istituzionali.

La Fondazione non potra' svolgere attivita' diverse da quelle di cui al precedente articolo ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse e comunque in via non prevalente.

3) La Fondazione sara' amministrata e svolgera' la propria attivita' in conformita' e sotto l'osservanza delle norme contenute nello Statuto che predisposto dai componenti si allega al presente atto sotto la lettera "E".

4) Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione dura in carica 5 (cinque) anni e sara' composto da cinque membri nominati dal Consiglio Comunale di Pagani ai sensi dell'art.6 dello statuto sociale.



Si ribadisce, inoltre, che attualmente il Consiglio di Amministrazione e' composto dai seguenti membri:

Sac.CALENDA FLAVIANO, Presidente;

PANDOLFI ANTONIO, Vicepresidente;

RITO MARCONE ALFONSO;

VIOLANTE VINCENZO;

ELETTORE CHRISTIAN;

nominati con il suddetto allegato Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n.8 del 4 gennaio 2007.

5) Il Collegio dei Revisori e' composto da due membri scelti dal Consiglio di Amministrazione tra professionisti di dichiarata onesta' e competenza ed iscritti all'Albo Nazionale dei Revisori Ufficiali dei Conti. Esso dura in carica tre anni ed e' rieleggibile.

Per il primo triennio vengono nominati i signori:

DR.AMODIO MICHELE, nato a Pagani (SA) il 30 giugno 1955, residente in Pagani (SA) Via Garibaldi n. 7, Codice fiscale MDA MHL 55H30 G230 M, Revisore Contabile, nomina pubblicata sulla G.U. n.31/bis del 21.4.1995.

DR.CENI ANTONIO, nato a Salerno il 5 dicembre 1959, residente in Salerno via F.La Francesca n. 78, Codice fiscale CNE NTN 59T05 H703 R, Revisore Contabile, nomina pubblicata sulla G.U. n.31/bis del 21.4.1995.

I suddetti qui costituiti, della cui identita' personale io Notaio sono certo, accettano la carica.

6) Il patrimonio della Fondazione e' costituito - ai sensi dell'art.18 del D.Lvo 207/2001 - dal patrimonio dell'Ente trasformatasi. Si precisa che il patrimonio dell'Ente e' costituito dai beni immobili e mobili ed altro descritti negli allegati B), C) e D) al presente atto.

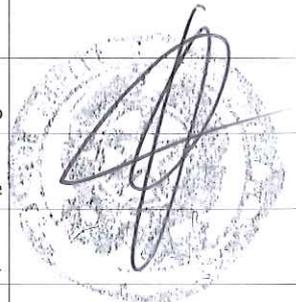
7) In conseguenza della presente trasformazione la Fondazione subentra in tutti i diritti, le azioni e le ragioni facenti capo all'Ente ed i relativi obblighi ed oneri si intendono rispettivamente assunti a favore ed a carico della Fondazione. In conseguenza di quanto innanzi, tutte le attivita', diritti, ragioni ed azioni dell'Ente e tutte le passivita', obblighi ed impegni nulla escluso od eccettuato si intendono assunti a vantaggio ed a carico della Fondazione.

8) Il Presidente Sac.Calenda Flaviano, viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per l'acquisizione da parte della Fondazione della personalita' giuridica.

Ai soli effetti di cui sopra il Presidente del Consiglio di Amministrazione viene facoltizzato ad apportare al presente atto ed allegato statuto quelle modifiche che venissero richieste dalle competenti Autorita'.

9) Ai fini della trascrizione e della voltura catastale presso l'Agenzia del Territorio di Salerno il Presidente dichiara che la Fondazione e' piena proprietaria degli immobili di cui all'elenco allegato sotto la lettera "B" e precisamente:

Nel Catasto Fabbricati del Comune di Pagani e' riportato:



alla ditta Chiesa del Carminello ad Arco proprieta' per

1000/1000 - fol. 9 - p.lla 1 - via Giacomo Matteotti n. 37

- Cat. E7;

*alla ditta I.P.A.B. CONSERVATORIO CARMINELLO AD ARCO con sede

in Pagani proprieta' - fol.9 - p.lle 1868/6 4108/6 - via

Giacomo Matteotti n. 39 - scala U - P. T1.2 - Cat. B1 - Cl.

2 - sup. cat. mq. 1870 - R.C.Euro 13.613,95.

Nel Catasto Terreni del Comune di Pagani sono riportati alla

ditta Conservatorio Carminiello ad Arco in Pagani proprieta'

per 1000/1000:

- fol. 1 - p.lla 81 - are 57 ca. 18 - natura semin.irrig-

.cl.2 - R.D.Euro 206,72 - R.A.Euro 70,87;

- fol. 3 - p.lla 8 - are 36 ca. 85 - natura semin.irrig.

cl.2 - R.D.Euro 133,22 - R.A.Euro 45,68;

- fol. 4 - p.lla 26 - are 41 ca. 96 - natura semin.irrig.

cl.1 - R.D.Euro 216,71 - R.A.Euro 53,09;

- fol. 4 - p.lla 35 - are 40 ca. 90 - natura semin.irrig.

cl.1 - R.D.Euro 211,23 - R.A.Euro 51,75;

- fol. 5 - p.lla 3 - are 35 ca. 37 - natura semin.irrig.

cl.1 - R.D.Euro 182,67 - R.A.Euro 44,75;

- fol. 5 - p.lla 51 - are 69 ca. 30 - natura semin.irrig.

cl.1 - R.D.Euro 357,90 - R.A.Euro 87,69;

- fol. 5 - p.lla 80 - ha 1 are 18 ca. 81 - natura semin.ir-

rig. cl.1 - R.D.Euro 613,60 - R.A.Euro 150,33;

- fol. 5 - p.lla 291 - ca. 94 - natura fabbricato rurale;

11

- fol. 2 - p.lla 992 - are 12 ca. 20 - natura semin.irrig.

cl.1 - R.D.Euro 63,01 - R.A.Euro 15,44;

- fol. 1 - p.lla 43 - are 32 ca. 42 - natura semin.irrig.

cl.2 - R.D.Euro 117,20 - R.A.Euro 40,18;

In Catasto Terreni del Comune di Pagani sono riportati alla ditta Cinque Alfonso fu Salvatore livellario in parte, Cinque Carmela fu Salvatore livellario in parte, Cinque Matteo fu Salvatore livellario in parte, Conservatorio del Carminiello ad Arco in Pagani Diritto del concedente:

- fol. 5 - p.lla 2515 - are 1 ca. 2 - natura fabbricato rurale;

- fol. 5 - p.lla 2516 - ca. 18 - natura fabbricato rurale.

In Catasto Terreni del Comune di Scafati sono riportati alla ditta Conservatorio Carminello ad Arco di Pagani proprieta' per 1000/1000:

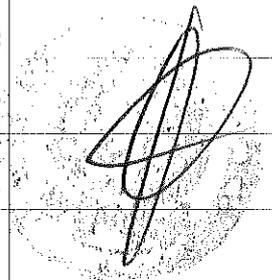
- fol. 2 - p.lla 12 - ca. 52 - natura semin.irrig. cl.2 - R.D.Euro 172,41 - R.A.Euro 67,05;

- fol. 2 - p.lla 84 - are 1 ca. 72 - natura fabbricato rurale;

- fol. 2 - p.lla 85 - are 89 ca. 1 - natura semin.irrig.cl.2 - R.D.Euro 289,61 - R.A.Euro 112,63;

- fol. 2 - p.lla 1090 (ex 14) - are 35 ca. 50 - natura semin.irrig. - R.D.Euro 851,38 - R.A.Euro 297,98;

- fol. 2 - p.lla 1091 (ex 14) - are 1 ca. 83 - natura fabbricato rurale;



- fol. 2 - p.lla 1092 (ex 14) - ca. 30 - natura fabbricato

rurale;

- fol. 2 - p.lla 1093 (ex 149) - are 52 ca. 55 - natura semin.irrig.cl.2 - R.D.Euro 189,98 - R.A.Euro 66,49;

- fol. 2 - p.lla 1094 (ex 149) - are 1 ca. 26 - natura fabbricato rurale;

- fol. 2 - p.lla 1136 - are 94 ca. 70 - natura semin.irrig.cl.2 - R.D.Euro 308,12 - R.A.Euro 119,83;

Nel Catasto Fabbricati del Comune di Scafati sono riportati

alla ditta Conservatorio Carminello ad Arco di Pagani ciascuno per i propri diritti e Sabetta Giuseppe nato a Castel

San Lorenzo il 30.7.1932 ciascuno per i propri diritti:

-fol. 2 - p.lla 711/2 - via Lo Porto - P. T. - Cat. D1 - R.C.Euro 2.664,22;

- fol. 2 - p.lla 711/3 - via Lo Porto - P. T. - Cat. A3 -

Cl. 1 - vani 4,5 - R.C.Euro 418,33;

Nel Catasto Fabbricati del Comune di Scafati sono riportati

alla ditta Conservatorio Carminello ad Arco di Pagani con sede in Pagani proprieta' per 1000/1000:

- fol. 2 - p.lla 1137/1 - via Lo Porto n. 6 - P. T. - Cat.

C2 - Cl. 5 - consistenza mq. 70 - sup. cat. mq. 106 - R.C.Euro 137,38;

- fol. 2 - p.lla 1138/1 - via Lo Porto n. 6 - P. T. - Cat.

A3 - Cl. 1 - vani 5 - sup. cat. mq. 156 - R.C.Euro 464,81;

- fol. 2 - p.lla 1139/1 - via Lo Porto n. 183 - P. T. -

13

Cat. D1 - R.C.Euro 4.850,00.

In Catasto Terreni del Comune di Nocera Inferiore e' riportato

alla ditta Conservatorio Carminiello ad Arco in Pagani, proprieta' per 1000/1000 - fol. 7 - p.lla 9 - are 33 ca. 48 - natura semin.irrig.cl.1 - R.D.Euro 155,62 - R.A.Euro 43,23.

In Catasto Terreni del Comune di San Marzano sul Sarno sono riportati alla ditta Conservatorio Carminiello ad Arco in Pagani proprieta' per 1000/1000:

- fol. 3 - p.lla 11 - are 47 ca. 73 - natura semin.irrig.cl.3 - R.D.Euro 118,32 - R.A.Euro 59,16;

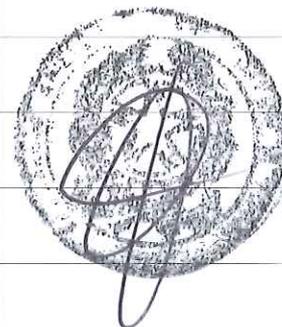
- fol. 3 - p.lla 21 - ha 1 are 2 ca. 31 - natura semin.irrig.cl.3 - R.D.Euro 253,63 - R.A.Euro 126,81;

- fol. 3 - p.lla 83 - are 8 ca. 51 - natura semin.irrig.cl.2 - R.D.Euro 25,49 - R.A.Euro 10,77;

- fol. 3 - p.lla 146 - are 29 ca. 23 - natura semin.irrig.cl.2 - R.D.Euro 87,56 - R.A.Euro 36,99;

- fol. 3 - p.lla 177 - are 63 - natura semin.irrig.cl.4 - R.D.Euro 139,91 - R.A.Euro 73,21.

Ai sensi degli articoli 40 e 41 della legge n.47 del 28.2.85 (norme in materia dell'attivita' urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere abusive) il Presidente, relativamente ai fabbricati in oggetto - rendendo dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt.46 e segg. del D.P.R. 28.12.2000 n.445, conscia delle sanzioni penali previste dall'art.76 del citato D.P.R. per le ipotesi



di falsita' in atti e di dichiarazioni mendaci ivi indicate -
dichiara:

-che la costruzione di detti fabbricati e` stata iniziata in data anteriore all'1/9/1967 e che successivamente gli immobili non sono stati oggetto di interventi edilizi o di mutamenti di destinazione che avrebbero richiesto licenza, concessione, autorizzazione , permesso di costruire o D.I.A.;

-che a tutt'oggi non e` stato adottato alcun provvedimento sanzionatorio ai sensi dell'art. 41 della legge 17/8/1942 n.1150 modificato dall'art. 13 della legge 6/8/1967 n.765 (legge Ponte) e del IX comma dell'art. 15 della legge 28/1/1977 n.10 (legge Bucalossi).

Ai sensi e per gli effetti dell'art.18 della legge n.47 del 28/2/1985 (legge sul Condono Edilizio) vengono a questo atto allegati sotto le lettera "F", "G", "H" e "I", i rispettivi certificato di destinazione urbanistica consegnatimi dal Presidente relativamente ai terreni;

il Presidente, inoltre, in relazione agli allegati certificati, mi dichiara che dalla data dei rilasci degli stessi ad oggi non sono intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.

10) Le spese, imposte e tasse conseguenti e dipendenti dal presente atto vengono assunte dalla Fondazione.

11) Il presente atto, ai sensi dell'art.4 D.Lgs. 4.5.2001 n.207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di

15

assistenza e beneficenza, a norma dell'art.10 della L.8 novembre 2000, n.328) e' esente dalle imposte di registro, ipotecarie e catastali.

12) Dichiarano i costituiti che l'efficacia della presente trasformazione e' sottoposta alla condicio iuris del riconoscimento della Fondazione da parte degli organi competenti.

Le parti dispensano me Notaio dalla lettura degli allegati.

Di questo atto in parte scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me su fogli quattro per facciaate quindici, ho dato lettura, presenti i testimoni, alle parti che lo approvano.

Sottoscritto alle ore venti e minuti dieci.

F.to:Flaviano Calenda -Antonio Pandolfi -Rito Marccone Alfonso -Vincenzo Violante -Christian Elettore -Michele Amodio -Antonio Ceni -Giuseppe Giangiacomi, teste -Mariarosaria Trapane, teste -Notaio Aniello Calabrese -Sigillo

STATUTO

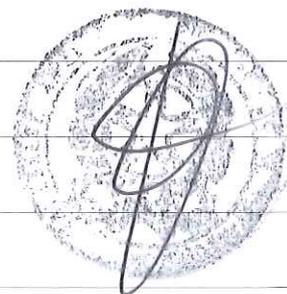
DENOMINAZIONE

ART.1) E' costituita una Fondazione denominata "FONDAZIONE CARMINELLO AD ARCO ONLUS".

La Fondazione e' un'Organizzazione non lucrativa di utilita' sociale ai sensi del D.Lgs. 4 dicembre 1997 1997 n.460.

SEDE

ART.2) La Fondazione ha sede in Pagani (SA) alla via Giacomo Matteotti n.37.



SCOPO

ART.3) La Fondazione che non ha finalita' di lucro, persegue esclusivamente finalita' di solidarieta' sociale e svolge la propria attivita' nei seguenti settori:

*istruzione;

*formazione.

In particolare la Fondazione provvede gratuitamente, secondo i propri mezzi, al ricovero, in ragione di convitto o semiconvitto, mantenimento, educazione ed istruzione dei fanciulli orfani o poveri del Comune di Pagani di eta' non inferiore agli anni 5 (cinque) e sino al raggiungimento della maggiore eta'.

Esistendo posti disponibili, possono essere accolti anche fanciulli orfani o poveri di altro Comune.

La Fondazione Carminello ad Arco, fermo restando il fine istituzionale voluto a suo tempo dal donatore Conte Pignataro, prevede inoltre tra i suoi compiti statutari ogni e qualsivoglia attivita' utile al miglioramento sociale di categoria e gruppi di minori, anche non ricoverati, che vivono in situazione di rischio o disagio a causa di condizioni fisiche, familiari, economiche o sociali di particolare difficolta'.

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione:

-opera per la creazione e la gestione di corsi di studio, nonche' corsi scolastici, pre-scolastici, corsi sperimentali per studenti e di formazione professionale;

-istituisce, organizza, promuove e gestisce studi o corsi di studi di arte, musica e sport;

-istituisce e assegna borse di studio a giovani meritevoli e promettenti;

-sviluppa iniziative tese ad approfondire e diffondere la conoscenza di discipline che mirino al progresso sociale e culturale del territorio salernitano;

-coltiva rapporti di collaborazione con universita' e istituzioni italiane e straniere, favorendo lo scambio di esperienze culturali e formative anche valorizzando i crediti didattici conseguiti presso tali strutture.

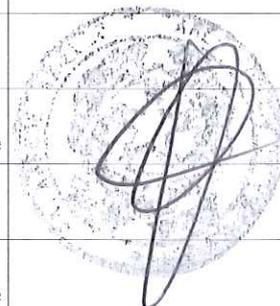
Essa puo', tra l'altro:

-stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti pubblici o privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

-amministrare e gestire i beni di cui e' proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti o detenuti;

-promuovere e gestire interventi in campo socio-assistenziale nell'ambito della Regione Campania;

-promuovere e organizzare seminari e corsi di formazione specifici per i settori d'interesse della Fondazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione



dei relativi atti o documenti, e tutte le iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, le imprese, gli operatori ed organismi nazionali ed internazionali; l'organizzazione degli eventi sara' svolta esclusivamente nell'ambito della Regione Campania e particolarmente nel Comune di Pagani; l'impiego delle risorse viene finalizzato anche alla conservazione, valorizzazione e implementazione del patrimonio;

-svolgere ogni altra attivita' idonea, ovvero di supporto al perseguimento delle finalita' istituzionali.

La Fondazione non potra' svolgere attivita' diverse da quelle di cui al precedente articolo ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse e comunque in via non prevalente.

PATRIMONIO E MEZZI ECONOMICI

ART.4) Il patrimonio della Fondazione e' costituito:

- a) dalla dotazione iniziale, quale risulta dall'atto di trasformazione della originaria "I.P.A.B. CONSERVATORIO CARMINELLO AD ARCO" in Fondazione e del quale il presente statuto ne costituisce allegato;
- b) dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione espressa e/o deliberata dal Consiglio di Amministrazione ad incremento del patrimonio;
- c) da ogni altro bene che pervenga alla Fondazione a qualsiasi titolo e che sia espressamente destinato ad incremento del patrimonio;

d) dai proventi della propria attivita' che il Consiglio di Amministrazione abbia deliberato di destinare ad incremento del patrimonio.

Per l'adempimento dei suoi compiti, la Fondazione dispone:

a) dei redditi del patrimonio di cui sopra;

b) delle erogazioni liberali e dei contributi pubblici e privati versati alla Fondazione, per il raggiungimento del suo scopo;

c) delle somme derivanti da alienazioni di beni facenti parte del patrimonio, previo parere della Regione Campania, settore Enti Locali.

Per la realizzazione dei fini istituzioni sono individuate maggioranze qualificate - a norma del successivo art.8 - per l'adozione delle delibere concernenti la dismissione di beni contestualmente al reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni piu' funzionali al raggiungimento delle medesime finalita', con esclusione di qualsiasi diminuzione del valore patrimoniale da essi rappresentato, rapportato ad attualita'.

ORGANI

ART.5) Sono organi della Fondazione:

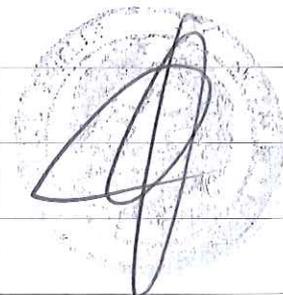
a. il Consiglio di Amministrazione;

b. il Presidente e il Vice Presidente;

c. il Segretario;

d. il Collegio dei Revisori.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



ART.6) La Fondazione e' amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) membri, nominati dal Consiglio Comunale di Pagani.

Il Consiglio dura in carica cinque anni ed i Consiglieri sono rieleggibili solo per due mandati consecutivi.

ART.7) Al Consiglio di Amministrazione e' affidata l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare, il Consiglio:

a) stabilisce gli indirizzi delle attivita' della Fondazione, redige la relazione annuale sull'attivita', ne predispone e ne esegue i programmi;

b) nomina il Segretario della Fondazione, soggetto esterno al Consiglio di Amministrazione;

c) redige e approva annualmente il bilancio consuntivo e preventivo sulla bozza predisposta dal Segretario;

d) nomina il Presidente e il Vice Presidente;

e) delibera sull'accettazione delle donazioni e dei lasciti testamentari;

f) amministra il patrimonio della Fondazione;

g) assume e licenzia il personale dipendente e ne determina il trattamento giuridico ed economico in conformita' alle norme di diritto privato e nei limiti di cui al citato D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460;

h) delibera le modifiche allo statuto e le sottopone alle autorita' competenti per l'approvazione, nei modi e a sensi di

legge.

i) approva i regolamenti dell'Ente.

ART.8) Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Presidente, di sua iniziativa o quando gliene sia fatta richiesta motivata da almeno 2 (due) Consiglieri, con avviso contenente l'ordine del giorno, spedito almeno dieci giorni prima della data della riunione per posta o, in caso di urgenza, almeno due giorni prima per telegramma, telefax o a mano.

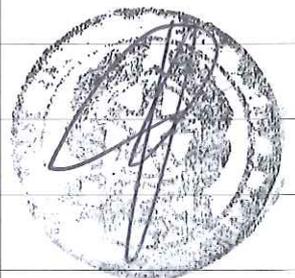
Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando siano presenti almeno tre dei suoi componenti in carica; le delibere sono adottate a maggioranza assoluta di voti dei presenti. Per le modifiche allo statuto della Fondazione il Consiglio di Amministrazione delibera con la maggioranza di almeno i 3/5 dei suoi componenti.

Per l'adozione delle delibere concernenti la dismissione dei beni indicati negli allegati "B" e "C" al presente atto il Consiglio di Amministrazione delibera con la maggioranza di almeno 4 (quattro) dei suoi membri.

Delle riunioni del Consiglio e' redatto verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente ovvero, in caso di sua assenza dal Vice Presidente, ovvero in mancanza da persona designata dal Consiglio stesso.

Le funzioni di Segretario delle riunioni sono svolte dal Se-



gretario della Fondazione o in caso di assenza e comunque nei casi nei quali il Presidente lo ritenga opportuno, da persona designata dal Consiglio stesso.

I componenti del Consiglio di Amministrazione che non intervengono per tre volte consecutive alle sedute, senza giustificato motivo, decadono dalla carica.

La decadenza e' pronunciata dal Consiglio stesso.

PRESIDENZA

ART.9) Il Presidente della Fondazione nonche' il Vice Presidente, sono nominati dal Consiglio, fra i suoi membri.

Essi mantengono tale incarico per il periodo determinato all'atto della nomina e comunque non oltre la scadenza del loro mandato consiliare.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio. In caso di assenza o impedimento del Presidente la legale rappresentanza spetta al Vice Presidente. Il Presidente esegue le deliberazioni del Consiglio ed esercita i poteri che lo stesso gli delega in via generale o di volta in volta.

In caso di urgenza puo' adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salva la ratifica da parte di questo nella sua prima riunione.

Il Presidente ha la facolta' di rilasciare procure speciali per singoli atti e di nominare avvocati e procuratori alle liti, previa delibera consiliare.

SEGRETARIO

ART.10) Il Segretario cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio nonche' la gestione ordinaria della Fondazione, redige la bozza di bilancio preventivo o consuntivo, i verbali delle riunioni del Consiglio e li sottoscrive con il Presidente.

Esercita le altre funzioni eventualmente delegategli dal Consiglio.

COLLEGIO DEI REVISORI

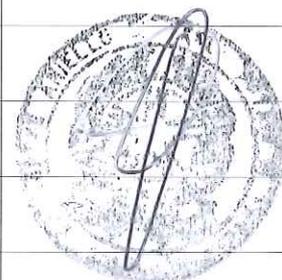
ART.11) Il Collegio dei Revisori e' composto da due membri, scelti tra professionisti di dichiarata onesta' e competenza ed iscritti all'Albo Nazionale dei Revisori Ufficiali dei Conti, nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dura in carica tre anni ed e' rieleggibile.

Il Collegio dei Revisori e' incaricato del controllo della regolarita' dell'amministrazione e della contabilita' della Fondazione, predispone le relazioni ai bilanci consuntivi e preventivi, ne riferisce al Consiglio ed effettua le verifiche di cassa.

GRATUITA' DELLE CARICHE

ART.12) Tutte le cariche sono gratuite, salvo il rimborso delle spese per lo svolgimento dell'ufficio e salva l'eventualita' di compensi, se deliberati dal Consiglio di Amministrazione, per incarichi relativi ad attivita' non connesse



alla carica, il tutto nei limiti indicati dall'art.10, sesto comma del citato D.Lgs. n.460/1997.

Si prevede un gettone di presenza ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione.

ESERCIZIO FINANZIARIO - BILANCIO - UTILI E AVANZI DI GESTIONE

ART.13) L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

E' fatto espresso divieto alla Fondazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione almeno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati obbligatoriamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

SCIoglimento

ART.14) La Fondazione si estingue nei casi previsti dagli artt. 27 e 28 C.C..

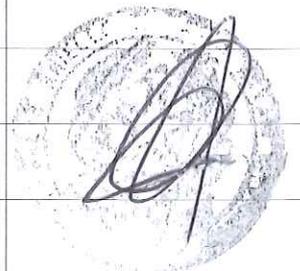
In caso di estinzione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori, che verranno scelti fra i suoi membri.

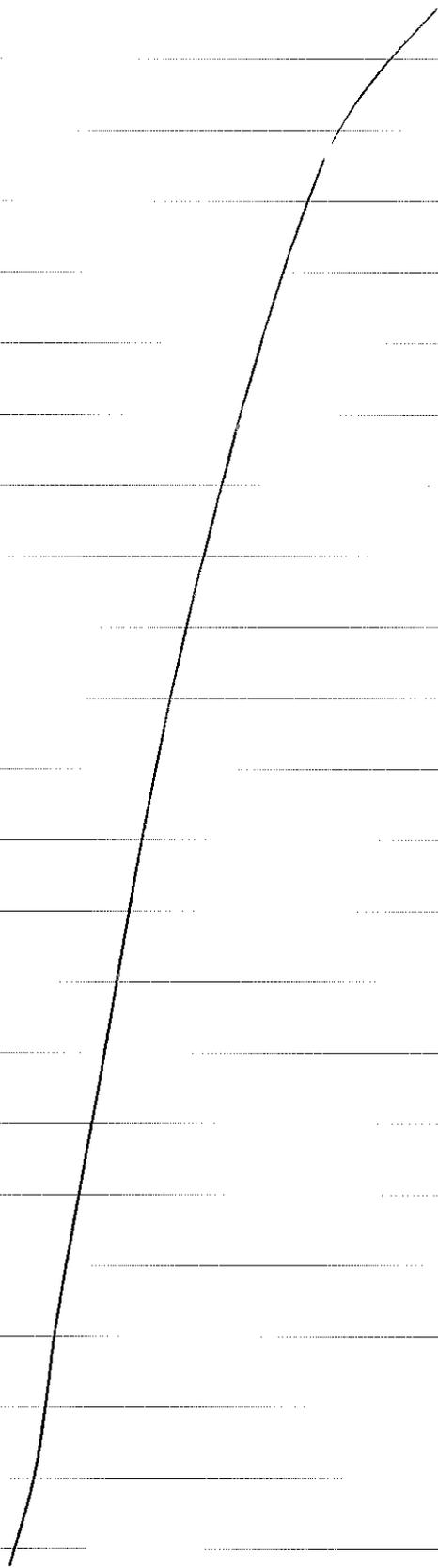
NORME APPLICABILI

ART.15) Per tutto quello non previsto e disciplinato dal presente statuto e dai regolamenti attuativi e' fatto espresso rinvio alle norme dettate dall'ordinamento vigente con ri-

guardo alle Fondazioni di diritto privato. In caso di scioglimento della Fondazione da qualsiasi causa determinata l'intero patrimonio mobiliare ed immobiliare che sopravvanzì, una volta esaurita la fase di liquidazione, sarà devoluto - a condizione che vengano sempre rispettate le condizioni e le finalità volute dal testatore - ad altro Ente avente scopo analogo con priorità per quelle operanti nel medesimo territorio ed aventi carattere religioso e di utilità sociale, sentito l'organo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della Legge 23.12.1996, n.662, e salva diversa destinazione imposta dalla legge.

F.to: Flaviano Calenda - Antonio Pandolfi - Rito Marccone Alfonso - Vincenzo Violante - Christian Elettore - Michele Amodio - Antonio Ceni - Giuseppe Giangiacomi, teste - Mariarosaria Trapanese, teste - Notaio Aniello Calabrese - Sigillo







Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Assistenza Sociale Attività Sociali
Sport, Tempo Libero, Spettacolo
Settore Assistenza Sociale

ALLEGATO A/
N. Rep. 141430
N. Racc. 30844

020679

REGIONE CAMPANIA
Proi. 2007.0021414 del 09/01/2007 ore 12,27
Dest.: ALL'IPAB CONSERVATORIO CARMINELLO AD ARCO
Fascicolo : 2004.IL/1/1.3

All'IPAB "Conservatorio Carminello ad Arco"
via Matteotti, 37
84016 PAGANI (SA)

Al sac. don Flaviano Calenda
Piazza Corpo di Cristo
84016 PAGANI (SA)

Al sig. Christian Elettore
vicoletto Striano, 1
84016 PAGANI (SA)

Al sig. Alfonso Rito Marcone
via Madonna di Fatima, 41
84016 PAGANI (SA)

Al sig. Antonio Pandolfi
Piazza D'Arezzo
84016 PAGANI (SA)

Al sig. Vincenzo Violante
via Malet, 39
84016 PAGANI (SA)

e.p.c. Al Sindaco di Pagani
piazza Bernardo D'Arezzo, 33
84016 PAGANI (SA)



Raccomandata A.R.

Oggetto: Trasmissione DPGR n. 8
del 04/01/2007.

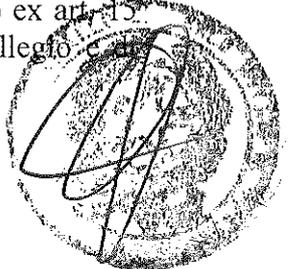
Flaviano Calenda
Antonio Pandolfi
Vincenzo Violante
Salvatore Esposito

Si trasmette, in allegato, per notifica, il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8 del 4 gennaio 2007 concernente la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione dell'IPAB in indirizzo, con invito a restituire copia firmata per ricevuta ed accettazione dell'incarico.

Si resta in attesa, altresì, della copia autentica del verbale di insediamento del ricostituito C.d.A. e della deliberazione consiliare di convalida dei componenti dell'organo amministrativo ex art. 15 dello statuto, nonché della copia delle deliberazioni di elezione del Presidente del collegio e nomina del consigliere anziano ai sensi dell'art. 13 dello statuto medesimo.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Maddalena Poerio

Il Dirigente del Settore
Dott. Salvatore Esposito



02.dellasala.0817966660 / 2006.121



020680

Giunta Regionale della Campania

Decreto Presidenziale

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C. 18 Assistenza sociale, Att.sociali, Sport, Tempo libero, Spettacolo

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
8	04/01/2007	18	1	2

Oggetto:

I.P.A.B. "CONSERVATORIO CARMINELLO AD ARCO", IN PAGANI. RICOSTITUZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 259E8E5F0337D6E40323FC17EAF1E044F03A9448

Frontespizio Allegato : 83172E52CFC6FE6EEBA51B94B20DB1D3B7736913

[Handwritten signatures]
 Vincenzo Volante
 [Signature]
 [Signature]

Data, 08/01/2007 - 10:45

[Handwritten notes and signature]
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]



020681



Giunta Regionale della Campania

DECRETO PRESIDENZIALE

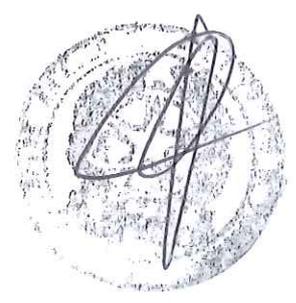
PRESIDENTE	Presidente Bassolino Antonio
CAPO GABINETTO	Falciatore Maria Grazia - Capo Gabinetto -
ASSESSORE	Presidente Bassolino Antonio
COORDINATORE	Dr. Esposito Salvatore
DIRIGENTE SETTORE	Dr. Esposito Salvatore
DIRIGENTE SERVIZIO	Postazione del Capo Servizio (Poerio Maddalena)

DECRETO N°	DEL
8	04/01/2007

Oggetto:

I.P.A.B. "CONSERVATORIO CARMINELLO AD ARCO", IN PAGANI. RICOSTITUZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

[Handwritten signatures and notes]
 Vincenzo Diabante
 Michel. De...
 ...
 ...



[Handwritten notes at the bottom right]



020682

Giunta Regionale della Campania

**ITER DOCUMENTALE
DEL
DECRETO PRESIDENZIALE**

IL PRESIDENTE	Presidente Bassolino Antonio
CAPO GABINETTO	Falciatore Maria Grazia - Capo Gabinetto -
ASSESSORE	Presidente Bassolino Antonio
COORDINATORE	Dr. Esposito Salvatore
DIRIGENTE SETTORE	Dr. Esposito Salvatore
DIRIGENTE SERVIZIO	Postazione del Capo Servizio (Poerio Maddalena)

Oggetto:

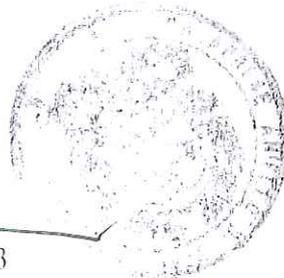
***I.P.A.B. "CONSERVATORIO CARMINELLO AD ARCO", IN PAGANI. RICOSTITUZIONE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.***

Falciatore

Antonio Bassolino
Roberto Maroni
Vincenzo Volente

Capo
Antonio Bassolino

Antonio Bassolino
Intesa con Verità
alle eff. itate
in eff. itate





020683

Giunta Regionale della Campania

Premesso che:

- l'Ente "Conservatorio Carminello ad Arco", in Pagani (SA), è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e, come tale, è soggetto alla vigilanza ed al controllo della Regione cui il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 riferisce l'esercizio di tutte le funzioni amministrative in materia di beneficenza pubblica già assolte dagli organi centrali e periferici dello Stato;
- ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 del D.P.R. n. 9 del 15 gennaio 1972 e dell'art. 9 della L. 17 luglio 1890, n. 6972, la Regione provvede alla costituzione dei Consigli di Amministrazione delle II.PP.A.B. alla stregua dei provvedimenti di nomina dei membri che li compongono assunti dai titolari della competenza a termini degli statuti delle singole Istituzioni;

Rilevato che il mandato del Consiglio di Amministrazione dell'IPAB in parola è scaduto per compiuto periodo di gestione e che, pertanto, occorre procedere alla ricostituzione del collegio amministrativo;

Visto il combinato disposto degli artt. 13 e 14 dello statuto del Conservatorio Carminello ad Arco secondo cui il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione è composto da cinque membri nominati dal consiglio comunale di Pagani tra i cittadini residenti nel Comune medesimo e dura in carica quattro anni;

Visto l'art. 50, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che attribuisce al Sindaco la competenza a nominare, designare e revocare, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio comunale, i rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni;

Preso atto del decreto n. 21 del 7 novembre 2006 con il quale il Sindaco di Pagani ha nominato i sigg. Flaviano Calenda, nato il 23 novembre 1948 a S.Marzano sul Sarno e residente in Pagani alla piazza Corpo di Cristo, Christian Elettore, nato il 28 aprile 1975 a Pagani ed ivi residente al vicoletto Striano n. 1, Alfonso Rito Marcone, nato il 12 gennaio 1941 a S.Egidio Monte Albino e residente in Pagani alla via Madonna di Fatima n. 41, Antonio Pandolfi, nato il 2 maggio 1933 a Pagani ed ivi residente alla piazza D'Arezzo, Vincenzo Violante, nato il 19 luglio 1973 a Nocera Inferiore e residente in Pagani alla via Malet n. 39, quali componenti del ricostituendo Consiglio di Amministrazione;

Considerato che gli atti di nomina dei membri degli organi amministrativi delle II.PP.A.B. costituiscono esercizio di poteri insuscettivi in quanto conferiti dall'autonomia statutaria;

Ravvisata la necessità di procedere alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione dell'IPAB in parola;

Visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

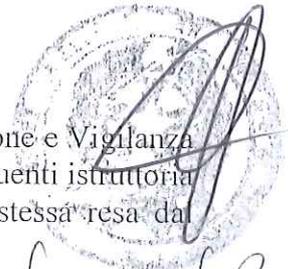
Vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo statuto dell'I.P.A.B.;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo,



[Handwritten signature]

DECRETA

[Handwritten signature]

per i motivi espressi in premessa che si intendono qui integralmente trascritti, di:

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
2 di 3



Giunta Regionale della Campania

- ricostituire, alla stregua del decreto sindacale richiamato in narrativa, con decorrenza dalla data del presente decreto e per quattro anni, il Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. "Conservatorio Carminello ad Arco", in Pagani, come di seguito riportato:
 - Flaviano Calenda, nato a S.Marzano sul Sarno il 23.11.1948.....componente;
 - Christian Elettore, nato a Pagani il 28.04.1975componente;
 - Alfonso Rito Marcone, nato a S.Egidio Monte Albino il 12.01.1941..... componente;
 - Antonio Pandolfi, nato a Pagani il 02.05.1933componente;
 - Vincenzo Violante, nato a Nocera Inferiore il 19.07.1973.....componente;
- inviare il presente provvedimento all'IPAB "Conservatorio Carminello ad Arco", al Comune di Pagani ed ai soggetti interessati;
- trasmettere il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, ivi compresa l'acquisizione della delibera di convalida dei componenti del ricostituito Consiglio di Amministrazione concernente la valutazione della insussistenza di cause impeditive, ed all'Assessora Regionale alle Politiche Sociali per conoscenza.

- Bassolino -

[Handwritten signature]
 Antonio Pandolfi
 Roberto May
 Vincenzo Violante

[Handwritten signature]
 Antonio Pandolfi



ALLEGATO B)

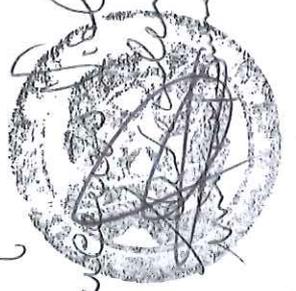
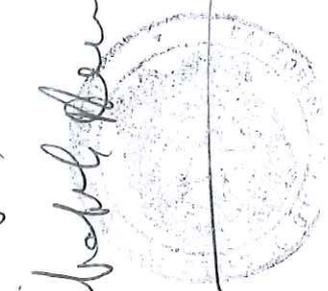
N. Rep. 141430

N. Racc. 30844

020685

FABBRICATI E TERRENI DI PROPRIETA'						
DELL'I.P.A.B. CONSERVATORIO CARMINELLO AD ARCO						
Codice Fiscale 80024730659						
Via G. Matteotti, 37 - 84016 Pagani (SA)						
COMUNE DI PAGANI						
FABBRICATI						
Foglio	Particella	Sub	Categ.Catast.	Rendita	Destinazione	Valore Catastale
9	1		E/7	101,01	CHIESA	4.327,05
9	1868	6	B/1	13.613,95	Collegi-Convitti	1.715.357,70
9	4108	6	B/1	70,50	Collegi-Convitti	8.883,00
					Totale	1.728.567,75
TERRENI						
Foglio	Particella	Sub	Categ.Catast.	Rendita	Destinazione	Valore Catastale
1	81		Sem. Irriguo	206,72	Terreno	23.256,00
1	43		Sem. Irriguo	117,20	Terreno	13.185,00
2	992		Sem. Irriguo	63,01	Terreno	7.088,63
3	8		Sem. Irriguo	133,22	Terreno	14.987,25
4	26		Sem. Irriguo	216,71	Terreno	24.379,88
4	35		Sem. Irriguo	211,23	Terreno	23.763,38
5	3		Sem. Irriguo	182,67	Terreno	20.550,38
5	51		Sem. Irriguo	357,90	Terreno	40.263,75
5	80		Sem. Irriguo	613,60	Terreno	69.030,00
5	291		Fabb. Rurale		Fabbricato	0,00
5	2515		Fabb. Rurale		Fabbricato	0,00
5	2516		Fabb. Rurale		Fabbricato	0,00
					Totale	236.504,27

Salerno
Vincenzo Polante
Autore Pro Sp - Rts (Pmg) Rsp
Shahid Sheikh
prof. illolelu



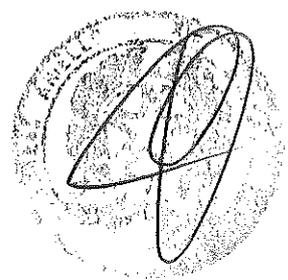
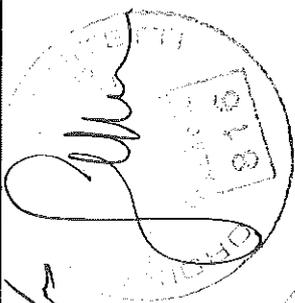
9/10/2012

FABBRICATI E TERRENI DI PROPRIETA'
DELL'I.P.A.B. CONSERVATORIO CARMINELLO AD ARCO
 Codice Fiscale 80024730659
 Via G. Matteotti, 37 - 84016 Pagani (SA)
COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

TERRENI

Foglio	Particella	Sub	Categ.Catast.	Rendita	Destinazione	Coef.	Valore
3	11		Sem. Irriguo	118,32	Terreno	112,5	13.311,00
3	21		Sem. Irriguo	253,63	Terreno	112,5	28.533,38
3	83		Sem. Irriguo	25,49	Terreno	112,5	2.867,63
3	146		Sem. Irriguo	87,56	Terreno	112,5	9.850,50
3	177		Sem. Irriguo	139,91	Terreno	112,5	15.739,88
Totale							70.308,39

Flaminio Pulvino *Antonio Pulvino* *Roberto Pulvino* *Roberto Pulvino*
Vincenzo Valente *Antonio Valente* *Antonio Valente*
Antonio Valente *Antonio Valente* *Antonio Valente*

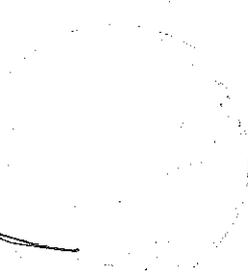
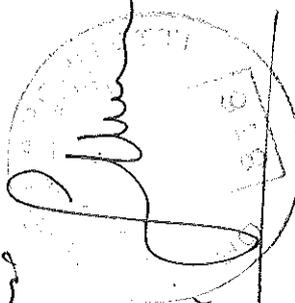


FABBRICATI E TERRENI DI PROPRIETA'
 DELL'I.P.A.B. CONSERVATORIO CARMINELLO AD ARCO
 Codice Fiscale 80024730659
 Via G. Matteotti, 37 - 84016 Pagani (SA)
 COMUNE DI NOCERA INFERIORE

TERRENI

Foglio	Particella	Sub	Categ. Catast.	Rendita	Destinazione	Coefficiente	Valore Catastale
7	9		Sem. Irriguo	155,62	Terrreno	112,5	17.507,25
						Totale	17.507,25

Stasera *pubb. percip.* *At. Mon. Alfano*
Vincenzo Viscante *Stasera*
Autore *intestazione Terr. At. Alf. Part. 9*
proprietario



ALLEGATO C/ -
N. Rep. 161430
N. Racc. 30844

Spett.le I.P.A.B. Conservatorio
Carminello ad Arco
Via Matteotti n°37 Pagani (Sa)

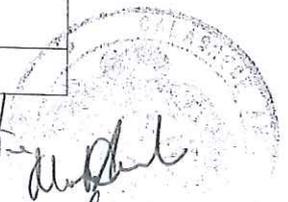
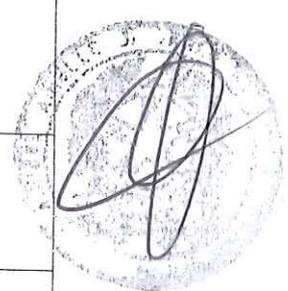
020689

Oggetto: perizia estimativa dei Beni Storico Artistici

La sottoscritta Sara Apicella nella qualità di perito estimatore iscritto al n° 24 del ruolo degli Stimatori e Periti presso la Camera di Commercio di Salerno, facendo seguito alla Vostra richiesta, in data 24 giugno 2008, si è recata in Pagani presso i locali del Conservatorio Carminello ad Arco al fine di procedere alla valutazione delle opere d'arte ivi custodite e di seguito elencate:

NUM.	DESCRIZIONE	VALORE
1	Dipinto su tela raffigurante "S. Filomena" completo di cornice intagliata e dorata di Lorenzo Giusti datato 1836, dimensioni cm. 80 x 146 del valore di	€ 7.000,00
2	Dipinto su tela raffigurante "Madonna con Bambino tra i Santi" di autore ignoto, sec. XVIII dimensioni cm.230 x 350 del valore di	€ 11.000,00
3	Dipinto su tela raffigurante "Incoronazione di Maria" di autore ignoto, sec. XVIII, dimensioni cm.393 x 226 del valore di	€ 20.000,00
4	Dipinto su tela raffigurante "Madonna del Rosario" di autore ignoto, sec. XVIII, dimensioni cm. 145x192 del valore di	€ 8.000,00
5	Dipinto su tela, ex voto raffigurante "Miracolo", autore ignoto, datato 1875, dimensioni cm. 49 x 38 del valore di	€ 1.300,00
6	Scultura lignea raffigurante "Santa con	€ 2.500,00

Sara Apicella
15/06/08
Vincenzo Valentini
G.M. A.I. S.A.



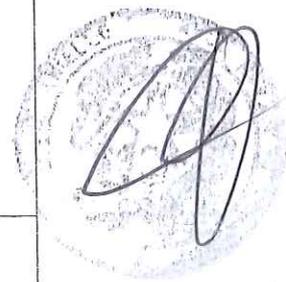
	Reliquia", sec. XVIII, altezza cm. 84 da restaurare del valore di	
7	Scultura lignea raffigurante "Immacolata", sec. XVIII, altezza cm. 115 da restaurare del valore di	€ 2.700,00
8	Scultura lignea raffigurante "Gesù Risorto", sec. XVIII, altezza cm. 110 da restaurare del valore di	€ 1.500,00
9	Scultura lignea raffigurante "Addolorata", sec. XVIII, altezza cm. 90 da restaurare del valore di	€ 2.000,00
10	Coppia di Angeli in cartapesta sec. XIX, altezza cm. 106 da restaurare del valore di	€ 3.000,00
11	Bassorilievo ligneo raffigurante "San Filippo Neri", sec. XVIII, cm. 60 x 50 con croce del valore di	€ 3.500,00
12	Dieci crocifissi in cartapesta con croci lignee, sec XIX altezza fino a cm. 120 con croce da restaurare del valore di	€ 3.000,00
12	Scultura lignea raffigurante "Addolorata" sec. XVIII, altezza cm. 43 del valore di	€ 1.500,00
13	Scultura lignea in cera raffigurante "Bambinello" sec. XVIII, altezza cm. 33 da restaurare del valore di	€ 1.500,00
14	Scultura lignea raffigurante "Crocifisso" sec. XVIII - XIX, altezza cm. 140 X 95 del valore di	€ 3.800,00
15	Scultura lignea raffigurante "S. Teresa D'Avila" sec. XVIII, altezza cm. 75 del valore di	€ 4.800,00
16	Scultura lignea raffigurante "S. Maria della salute" sec. XVIII, altezza cm. 170 del valore di	€ 6.200,00
17	Scultura in cartapesta raffigurante "S. Giuseppe Evangelista" sec. XIX, altezza cm. 160 del valore di	€ 4.000,00
18	Scultura in cartapesta raffigurante "S. Pietro Apostolo" sec. XIX, altezza cm. 160 del valore di	€ 4.000,00
19	Scultura lignea raffigurante "S. Giuseppe con Bambino" sec. XVIII, altezza cm. 95 da restaurare del valore di	€ 5.500,00
20	Scultura in legno, terracotta e cartapesta	€ 6.600,00

020690

[Handwritten signature] *[Handwritten signature]* *[Handwritten signature]* *[Handwritten signature]* *[Handwritten signature]*

020691

	raffigurante "S. Giuseppe con Bambino" sec. XVIII, altezza cm. 110 del valore di	
21	Base per scultura in legno intagliato laccato e dorato sec. XVIII, cm. 40 x 70 x 30 da restaurare del valore di	€ 500,00
22	Base per scultura in legno intagliato e dorato a foglia oro e argento, sec. XVIII, cm. 30 x 25 x 20 da restaurare del valore di	€ 800,00
23	Scultura in cartapesta raffigurante "Santo" sec. XVIII, altezza cm. 50 da restaurare del valore di	€ 1.000,00
24	Scultura in cartapesta raffigurante "Addolorata" sec. XVIII, altezza cm. 76 da restaurare del valore di	€ 2.800,00
25	Scultura in cartapesta raffigurante "Immacolata" sec. XVIII - XIX, altezza cm. 200 da restaurare del valore di	€ 10.000,00
26	Scultura in cera raffigurante "Addolorata" completa di teca sec. XVIII, altezza cm. 105 x 80 del valore di	€ 3.000,00
27	Stampa su carta con decori in oro raffigurante "Gesù" completo di cornice, sec. XIX, altezza cm. 30 x 34 del valore di	€ 1.000,00
28	Stampa su carta raffigurante "Sacro Cuore di Gesù" completo di cornice, sec. XIX, altezza cm. 64 x 48 da restaurare del valore di	€ 3.000,00
29	Stampa su carta raffigurante "Sacro Cuore di Maria" completo di cornice, sec. XIX, altezza cm. 64 x 48 da restaurare del valore di	€ 1.000,00
30	Crocifisso in stoffa dipinta, applicato su tessuto e recante la scritta "Redentore del mondo abbiate compassione di noi", completo di cornice dorata, sec. XIX, cm. 49x36 da restaurare del valore di	€ 1.000,00
29	Dipinto su maiolica raffigurante "S. Maria del Carmelo", sec. XIX, altezza cm. 80 x 100 del valore di	€ 1.500,00
30	Dipinto su maiolica raffigurante "S. Teresa D'Avila", datata A.D. 1834 cm. 83 x 83 del valore di	€ 1.500,00



Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including names like 'Giacca', 'Giancarlo Valente', and others.

020692

31	Tre teca portarelíquie in legno, sec. XVIII, cm. 65x52 da restaurare del valore di	€ 1.800,00
32	Teca in legno, sec. XVIII - XIX, h. cm. 95 x 60 da restaurare del valore di	€ 500,00
33	Teca in legno, sec. XIX, h. cm. 130 x 70 del da restaurare valore di	€ 700,00
34	Teca in legno, sec. XVIII - XIX, h. cm. 100 x 90 da restaurare del valore di	€ 400,00
35	Gruppo di cinque cornici in legno dorato, sec. XIX misura massima cm. 75 x 60 da restaurare del valore di	€ 350,00
36	Undici candelabri in legno intagliato a foglia oro e argento, sec. XIX, h. minima cm. 30 e massima cm. 70 del valore di	€ 13.000,00
37	Coppia di candelabri in ottone a sei luci , sec. XIX, cm. 38x 48 del valore di	€ 600,00
38	Gruppo di sei candelabri in ottone, sec. XIX, h. cm. 52 del valore di	€ 1.800,00
39	Gruppo di tre anforette in ottone, sec. XIX cm. 13 del valore di	€ 600,00
40	Gruppo di dieci coppe in ottone, sec. XIX, h. cm. 26 del valore	€ 2.000,00
41	Gruppo di tre coppe in ottone, sec. XIX, cm 37 del valore di	€ 900,00
42	Coppia di candelabri in ottone a cinque luci, sec. XIX, h. cm. 52 del valore di	€ 500,00
43	Gruppo di tre candelabri in ottone a sette luci, sec. XIX, h. cm. 60 del valore	€ 1.200,00
44	Coppia di portacandela in ottone a otto luci, sec. XIX, h. cm. 60x36 del valore di	€ 300,00
45	Coppia di candelabri in ottone a sei luci, sec. XIX, h. cm. 65 del valore di	€ 800,00
46	Gruppo di quattro candelabri in ottone sec. XIX, h. cm. 63 del valore di	€ 1.200,00
47	Candelabro in ottone a dodici luci, sec. XIX, h. cm. 73 del valore di	€ 300,00
48	Gruppo di sei candelabri in ottone, sec. XIX, h. cm. 90 del valore di	€ 1.500,00
49	Coppia di candelabri in ottone otto luci, sec. XIX, h. cm. 106 del valore di	€ 2.000,00
50	Gruppo di quattordici candelabri e due	€ 1.500,00

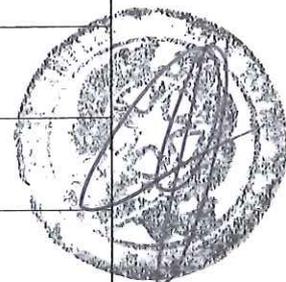
Autore

Autore

Autore

Autore

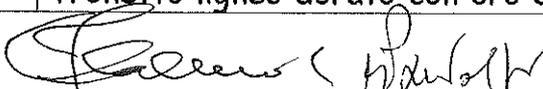
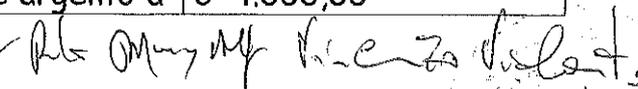
	crocifissi in ottone sec, XIX, cm. Sei candelabri cm 80, quattro candelabri cm 60, quattro candelabri cm 25 e due crocifissi cm. 40 del valore di	020693
51	Altare in legno laccato e dorato a foglia, con dipinti ad olio su vetro, sec. XVIII, cm.60 del valore di	€ 2.900,00
52	Scatola in legno e argento maccato; sec. XVIII, h. cm. 21 x 21 da restaurare del valore di	€ 400,00
53	Reliquiario in legno intagliato e lamina d'argento; sec. XVIII; h. cm 33 da restaurare del valore di	€ 1.100,00
54	Reliquiario in legno intagliato e dorato a foglia, sec. XVIII; h. cm. 45 da restaurare del valore di	€ 1.300,00
55	Crocifisso in ottone e bronzo; sec. XIX ; h. cm. 43 del valore di	€ 300,00
56	Crocifisso in argento e croce lignea; sec. XIX; h. cm. 33 da restaurare del valore di	€ 500,00
57	Crocifisso in ottone e legno dorato e laccato; sec. XIX; h. cm. 116 da restaurare del valore di	€ 1.600,00
58	Crocifisso in ottone; sec. XIX; h. cm. 125 del valore di	€ 800,00
59	Crocifisso in ottone; sec. XIX; h. cm. 59 del valore di	€ 700,00
60	Croce lignea in argento meccato; sec. XIX; h. cm. 90 da restaurare del valore di	€ 1.000,00
61	Ex voto in argento h. cm.117 del valore di	€ 30,00
62	Tabernacolo in legno dorato laccato, sec. XIX, cm. 41 x 53 da restaurare del valore di	€ 1.100,00
63	Coppia di croci a base lignea intagliata sec. XIX, da restaurare del valore di	€ 600,00
64	Coppia di leggii in noce, sec. XIX, cm. 49 x 30 da restaurare del valore di	€ 100,00
65	Coppia di leggii in metallo, sec XIX, cm. 25 x 35 del valore di	€ 60,00
66	Acquasantiera in legno e metallo, sec. H. cm. 46 del valore di	€ 100,00
67	Ombrello in sta marcato "Serpone",	€ 1.200,00

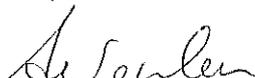


Francesco Adelfo *Roberto* *Manzoni* *Vincenzo* *Valente*
A. S. lo. *Michele*

	diametro cm. 90 del valore di	
68	Croce processionale in legno dipinto sec. XVII, h. cm. 235 da restaurare del valore di	€ 3.000,00
69	Applicazioni ricamate su stoffa, composizioni raffiguranti "Madonna del Carmelo con Santi e angeli reggicorona del valore di	€ 400,00
70	Varie in argento: 2 ex voto, 2 corone, aureola, gigli, applicazioni libro, sec. XIX del valore di	€ 200,00
71	Acquasantiera in marmo, sec. XVIII del valore di	€ 3.500,00
72	Inginocchiatoio in noce massello con intagli, sec. XIX del valore di	€ 400,00
73	Trono con due sedili in legno laccato e dorato con argento meccato, sec. XVIII da restaurare del valore di	€ 3.500,00
74	Mobile in castagno a due cassetti sec. XIX; cm. 109 x 227 x 67 da restaurare del valore di	€ 1.000,00
75	Cassettone napoletano a quattro cassetti in noce impiallacciato; sec. XIX cm. 115 x 125 x 63 da restaurare del valore di	€ 2.800,00
76	Tavolo in pino sec. XIX, cm. 76 x 90 x 70 da restaurare del valore di	€ 200,00
77	Pulpito in legno laccato e oro; sec. XVIII cm 100 x 112 x 105, schienale cm. 270 del valore di	€ 2.000,00
78	Organo a canne, sec. XVIII del valore di	€ 250.000,00
79	Pianoforte, sec. XIX da restaurare del valore di	€ 3.000,00
80	Due sedili in legno di noce sec. XIX del valore di	€ 1.800,00
81	Mobile in legno massello a due ante con cassetto sec. XIX del valore di	€ 500,00
82	Pianoforte, sec. XIX da restaurare del valore di	€ 700,00
83	Tronetto in legno dorato e laccato; sec XVIII, cm 66 x 30 da restaurare del valore di	€ 2.500,00
84	Tronetto ligneo dorato con oro e argento a	€ 4.000,00

020694





I.P.A.B. CONSERVATORIO CARMINELLO AD ARCO

Via Giacomo Matteotti,37
84016 PAGANI (SA)

020696

ALLEGATO *N*

N. Rep. 141630

N. Racc. 30844

Il Sottoscritto Don Flaviano Calenda, nella sua qualità di Presidente (Pro-tempore) dell'Ente I.P.A.B. "Conservatorio Carminello ad Arco", codice fiscale 80024730659, con sede in Pagani alla via G. Matteotti n°37,

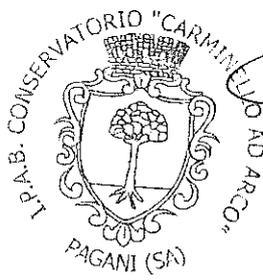
DICHIARA

Che il conto corrente di Tesoreria dell'ente tenuto presso l'Istituto di Credito Cooperativo di Scafati e Cetara Agenzia di San Marzano sul Sarno, IBAN: IT 20 G 08855 76430 000000300629 presenta un saldo al 22 ottobre 2008 pari a €.153.528,45 (Centocinquantatremilacinquecentoventotto/45)

Pagani, 22/10/2008

Il Presidente

(Don Flaviano Calenda)



[Handwritten signature of Don Flaviano Calenda]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



ALLEGATO E)

N. Rep. 14430

N. Racc. 30844



Notaio Aniello Calabrese

STATUTO

020697

DENOMINAZIONE

ART.1) E' costituita una Fondazione denominata "FONDAZIONE
CARMINELLO AD ARCO ONLUS".

La Fondazione e' un'Organizzazione non lucrativa di utilita'
sociale ai sensi del D.Lgs. 4 dicembre 1997 1997 n.460.

SEDE

ART.2) La Fondazione ha sede in Pagani (SA) alla via Giacomo
Matteotti n.37.

SCOPO

ART.3) La Fondazione che non ha finalita' di lucro, persegue
esclusivamente finalita' di solidarieta' sociale e svolge la
propria attivita' nei seguenti settori:

*istruzione;

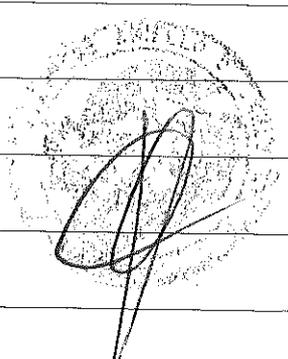
*formazione.

In particolare la Fondazione provvede gratuitamente, secondo i
propri mezzi, al ricovero, in ragione di convitto o semicon-
vitto, mantenimento, educazione ed istruzione dei fanciulli
orfani o poveri del Comune di Pagani di eta' non inferiore
agli anni 5 (cinque) e sino al raggiungimento della maggiore
eta'.

Esistendo posti disponibili, possono essere accolti anche
fanciulli orfani o poveri di altro Comune.

La Fondazione Carminello ad Arco, fermo restando il fine i-
stituzionale voluto a suo tempo dal donatore Conte Pignataro,

[Handwritten signatures and notes on the right side of the page]



020698

prevede inoltre tra i suoi compiti statutari ogni e qualsiasi attivita' utile al miglioramento sociale di categoria e gruppi di minori, anche non ricoverati, che vivono in situazione di rischio o disagio a causa di condizioni fisiche, familiari, economiche o sociali di particolare difficolta'.

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione:

-opera per la creazione e la gestione di corsi di studio, nonche' corsi scolastici, pre-scolastici, corsi sperimentali per studenti e di formazione professionale;

-istituisce, organizza, promuove e gestisce studi o corsi di studi di arte, musica e sport;

-istituisce e assegna borse di studio a giovani meritevoli e promettenti;

-sviluppa iniziative tese ad approfondire e diffondere la conoscenza di discipline che mirino al progresso sociale e culturale del territorio salernitano;

-coltiva rapporti di collaborazione con universita' e istituzioni italiane e straniere, favorendo lo scambio di esperienze culturali e formative anche valorizzando i crediti didattici conseguiti presso tali strutture.

Essa puo', tra l'altro:

-stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti

020699

pubblici o privati, che siano considerate opportune ed utili

per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

-amministrare e gestire i beni di cui e' proprietaria, loca-
trice, comodataria o comunque posseduti o detenuti;

-promuovere e gestire interventi in campo socio-assistenziale
nell'ambito della Regione Campania;

-promuovere e organizzare seminari e corsi di formazione
specifici per i settori d'interesse della Fondazione, mani-
festazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione
dei relativi atti o documenti, e tutte le iniziative idonee a
favorire un organico contatto tra la Fondazione, le imprese,
gli operatori ed organismi nazionali ed internazionali;

l'organizzazione degli eventi sara' svolta esclusivamente
nell'ambito della Regione Campania e particolarmente nel Co-
mune di Pagani; l'impiego delle risorse viene finalizzato
anche alla conservazione, valorizzazione e implementazione del
patrimonio;

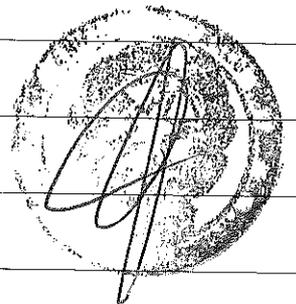
-svolgere ogni altra attivita' idonea, ovvero di supporto al
perseguimento delle finalita' istituzionali.

La Fondazione non potra' svolgere attivita' diverse da quelle
di cui al precedente articolo ad eccezione di quelle ad esse
direttamente connesse e comunque in via non prevalente.

PATRIMONIO E MEZZI ECONOMICI

ART.4) Il patrimonio della Fondazione e' costituito:

a) dalla dotazione iniziale, quale risulta dall'atto di tra-



020700

sformazione della originaria "I.P.A.B. CONSERVATORIO CARMINELLO AD ARCO" in Fondazione e del quale il presente statuto ne costituisce allegato;

b) dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione espressa e/o deliberata dal Consiglio di Amministrazione ad incremento del patrimonio;

c) da ogni altro bene che pervenga alla Fondazione a qualsiasi titolo e che sia espressamente destinato ad incremento del patrimonio;

d) dai proventi della propria attivita' che il Consiglio di Amministrazione abbia deliberato di destinare ad incremento del patrimonio.

Per l'adempimento dei suoi compiti, la Fondazione dispone:

a) dei redditi del patrimonio di cui sopra;

b) delle erogazioni liberali e dei contributi pubblici e privati versati alla Fondazione, per il raggiungimento del suo scopo;

c) delle somme derivanti da alienazioni di beni facenti parte del patrimonio, previo parere della Regione Campania, settore Enti Locali.

Per la realizzazione dei fini istituzioni sono individuate maggioranze qualificate - a norma del successivo art.8 - per l'adozione delle delibere concernenti la dismissione di beni contestualmente al reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni piu' funzionali al raggiungimento delle medesime fi-

020701

nalita', con esclusione di qualsiasi diminuzione del valore patrimoniale da essi rappresentato, rapportato ad attualita'.

ORGANI

ART.5) Sono organi della Fondazione:

a. il Consiglio di Amministrazione;

b. il Presidente e il Vice Presidente;

c. il Segretario;

d. il Collegio dei Revisori.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ART.6) La Fondazione e' amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) membri, nominati dal Consiglio Comunale di Pagani.

Il Consiglio dura in carica cinque anni ed i Consiglieri sono rieleggibili solo per due mandati consecutivi.

ART.7) Al Consiglio di Amministrazione e' affidata l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

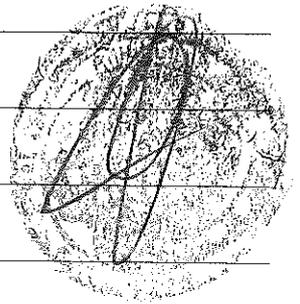
In particolare, il Consiglio:

a) stabilisce gli indirizzi delle attivita' della Fondazione, redige la relazione annuale sull'attivita', ne predispone e ne esegue i programmi;

b) nomina il Segretario della Fondazione, soggetto esterno al Consiglio di Amministrazione;

c) redige e approva annualmente il bilancio consuntivo e preventivo sulla bozza predisposta dal Segretario;

d) nomina il Presidente e il Vice Presidente;



020702

e) delibera sull'accettazione delle donazioni e dei lasciti testamentari;

f) amministra il patrimonio della Fondazione;

g) assume e licenzia il personale dipendente e ne determina il trattamento giuridico ed economico in conformita' alle norme di diritto privato e nei limiti di cui al citato D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460;

h) delibera le modifiche allo statuto e le sottopone alle autorita' competenti per l'approvazione, nei modi e a sensi di legge.

i) approva i regolamenti dell'Ente.

ART.8) Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Presidente, di sua iniziativa o quando gliene sia fatta richiesta motivata da almeno 2 (due) Consiglieri, con avviso contenente l'ordine del giorno, spedito almeno dieci giorni prima della data della riunione per posta o, in caso di urgenza, almeno due giorni prima per telegramma, telex o a mano.

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando siano presenti almeno tre dei suoi componenti in carica; le delibere sono adottate a maggioranza assoluta di voti dei presenti. Per le modifiche allo statuto della Fondazione il Consiglio di Amministrazione delibera con la maggioranza di almeno i 3/5 dei suoi componenti.

Per l'adozione delle delibere concernenti la dismissione dei

020703

beni indicati negli allegati "B" e "C" al presente atto il Consiglio di Amministrazione delibera con la maggioranza di almeno 4 (quattro) dei suoi membri.

[Handwritten signatures]
Antonio P...
Rob...
Valenzo...

Delle riunioni del Consiglio e' redatto verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente ovvero, in caso di sua assenza dal Vice Presidente, ovvero in mancanza da persona designata dal Consiglio stesso.

[Handwritten signatures]
...
...
...

Le funzioni di Segretario delle riunioni sono svolte dal Segretario della Fondazione o in caso di assenza e comunque nei casi nei quali il Presidente lo ritenga opportuno, da persona designata dal Consiglio stesso.

[Handwritten signatures]
...
...
...

I componenti del Consiglio di Amministrazione che non intervengono per tre volte consecutive alle sedute, senza giustificato motivo, decadono dalla carica.

La decadenza e' pronunciata dal Consiglio stesso.

PRESIDENZA

ART.9) Il Presidente della Fondazione nonche' il Vice Presidente, sono nominati dal Consiglio, fra i suoi membri.

Essi mantengono tale incarico per il periodo determinato all'atto della nomina e comunque non oltre la scadenza del loro mandato consiliare.



Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio. In caso di assenza o impedimento del Presidente la legale rappresentanza spetta al Vice

020704

Presidente. Il Presidente esegue le deliberazioni del Consiglio ed esercita i poteri che lo stesso gli delega in via generale o di volta in volta.

In caso di urgenza puo' adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salva la ratifica da parte di questo nella sua prima riunione.

Il Presidente ha la facolta' di rilasciare procure speciali per singoli atti e di nominare avvocati e procuratori alle liti, previa delibera consiliare.

SECRETARIO

ART.10) Il Segretario cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio nonche' la gestione ordinaria della Fondazione, redige la bozza di bilancio preventivo o consuntivo, i verbali delle riunioni del Consiglio e li sottoscrive con il Presidente.

Esercita le altre funzioni eventualmente delegategli dal Consiglio.

COLLEGIO DEI REVISORI

ART.11) Il Collegio dei Revisori e' composto da due membri, scelti tra professionisti di dichiarata onesta' e competenza ed iscritti all'Albo Nazionale dei Revisori Ufficiali dei Conti, nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dura in carica tre anni ed e' rieleggibile.

Il Collegio dei Revisori e' incaricato del controllo della

020705

regolarita' dell'amministrazione e della contabilita' della
Fondazione, predispone le relazioni ai bilanci consuntivi e
preventivi, ne riferisce al Consiglio ed effettua le verifiche
di cassa.

[Handwritten signatures]
Antonio Parisi
Roberto...
Vincenzo...

GRATUITA' DELLE CARICHE

ART.12) Tutte le cariche sono gratuite, salvo il rimborso
delle spese per lo svolgimento dell'ufficio e salva l'even-
tualita' di compensi, se deliberati dal Consiglio di Ammini-
strazione, per incarichi relativi ad attivita' non connesse
alla carica, il tutto nei limiti indicati dall'art.10, sesto
comma del citato D.Lgs. n.460/1997.

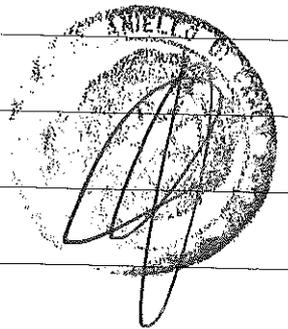
[Handwritten signatures]
Roberto...
Antonio...
Vincenzo...

Si prevede un gettone di presenza ad ogni riunione del Con-
siglio di Amministrazione.

ESERCIZIO FINANZIARIO - BILANCIO - UTILI E AVANZI DI GESTIONE

ART.13) L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il
1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

E' fatto espresso divieto alla Fondazione di distribuire,
anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonche'
fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione a
meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte
per legge.



Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati
obbligatoriamente per la realizzazione delle attivita' isti-
tuzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

SCIoglimento

020706

ART.14) La Fondazione si estingue nei casi previsti dagli artt. 27 e 28 C.C..

In caso di estinzione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o piu' liquidatori, che verranno scelti fra i suoi membri.

NORME APPLICABILI

ART.15) Per tutto quello non previsto e disciplinato dal presente statuto e dai regolamenti attuativi e' fatto espresso rinvio alle norme dettate dall'ordinamento vigente con riguardo alle Fondazioni di diritto privato. In caso di scioglimento della Fondazione da qualsiasi causa determinata l'intero patrimonio mobiliare ed immobiliare che sopravanzi, una volta esaurita la fase di liquidazione, sara' devoluto - a condizione che vengano sempre rispettate le condizioni e le finalita' volute dal testatore - ad altro Ente avente scopo analogo con prioritarieta' per quelle operanti nel medesimo territorio ed aventi carattere religioso e di utilita' sociale, sentito l'organo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della Legge 23.12.1996, n.662, e salva diversa destinazione imposta dalla legge.

020707



Aniello Calabrese
Notaio

~~Antonio Calabrese~~

Antonio Panofin

Rita May Aff

Vincenzo Violante

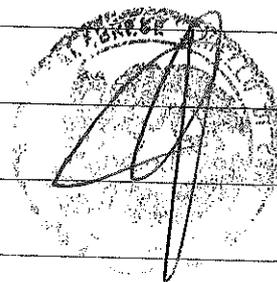
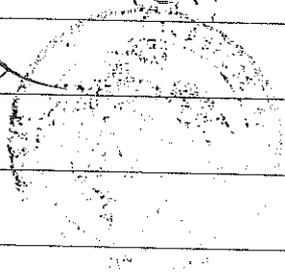
~~Antonio~~

Roberto De Santis

Antonio Levi

more words written below

unintelligible handwriting



ALLEGATO F)

N. Rep. 141430

N. Racc. 30845

COMUNE DI PAGANI
(Provincia di Salerno)

***** **SETTORE QUALITA' URBANA** *****

020708

IL DIRIGENTE

Letta l'istanza del sig. **Violante Vincenzo** nato a **Nocera Inferiore (SA)** il **19.07.1973**, in qualità di consigliere dell'I.P.A.B. Conservatorio "Carminello ad Arco" con sede in Pagani (SA) alla via G. Matteotti, pervenuta in data **19.03.2008** ed acquisita al protocollo generale n° **0009421/08** – prot. U.T.C. n° **1398/08**;

Visto gli atti d'Ufficio;

CERTIFICA

che le particelle catastali n° **43** e **81** del foglio n° **1** (uno), la particella n° **992** del foglio n° **2** (due), la particella n° **8** del foglio n° **3** (tre), le particelle catastali, n° **26** e **35** del foglio n° **4** (quattro) e le particelle catastali, n° **3**, **51**, **80** e **291** del foglio n° **5** (cinque), nel Piano Regolatore Generale adottato in data 09.10.1984 e approvato con Decreto del Presidente della Provincia e Pubblicato sul B.U.R.C. n° 2 del 14.01.1991, ricadono:

- le particelle n° **43** e **81** del foglio n° **1** (uno), rientrano per la maggiore consistenza in zona "**E1 - Agricola**" con fascia di rispetto stradale a Sud per la particella n° 43 ed a Nord per la particella n° 81;
- la particella n. **992** del foglio n. **2**, rientra per la maggiore consistenza in zona definita "**E1 - Agricola**" con fascia di rispetto fluviale "Alveo Nocerino" a Nord;
- la particella n. **8** del foglio n. **3**, rientra interamente in zona definita "**E1 - Agricola**";
- le particelle n. **26** e **35** del foglio n. **4**, rientrano interamente in zona definita "**E2 - Agricola Speciale**";
- le particelle n° **51**, **80** e **291** del foglio n. **5**, rientrano interamente in zona "**E1 - Agricola**";
- la particella n° **3** del foglio n. **5**, rientra per la maggiore consistenza in zona "**E1 - Agricola**", con fascia di rispetto stradale ad Ovest;

In esso vige la seguente Normativa Tecnica;

	"E1"	"E2"
indice di fabbricabilità fond.	mc/mq. 0,10	0,03
superficie minima del lotto	mq. 5000	8000
indice di copertura	mq. 0,04	0,03
altezza max	metri. 7,00	4,50
numero dei piani	num. 2 (due)	1 (uno)
distanza tra gli edifici	metri. 20,00	20,00
distanza dai confini	metri. 10,00	20,00

Inoltre, la particella n° 992 del foglio n. 2, rientra per una porzione a Nord nel perimetro del rischio idraulico istituito con il Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino del Fiume Sarno pubblicato sul B.U.R.C. n° 21 del 22.04.2002, in "R2" (rischio medio) e in "R1" (rischio moderato);

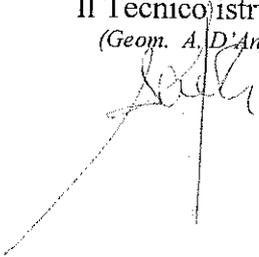
020709

Si precisa che le particelle non ricadono nè in zona Parco e nè tantomeno sono interessate da aree percorse dal fuoco.

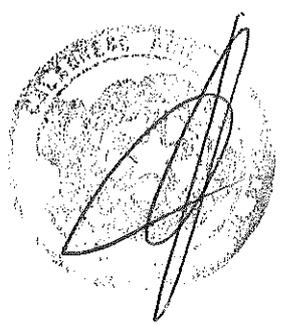
Si rilascia a richiesta dell'interessata, ai sensi dell'art. 30 del D. P. R. 06.06.2001 n° 380.

Pagani 01.10.2008

Il Tecnico istruttore
(Geom. A. D'Angelo)



IL DIRIGENTE
(Arch. G. De Palma)





CITTÀ DI SCAFATI (Provincia di Salerno)

SETTORE S7 (Area Tecnica) – Il Responsabile del settore: **Arch. M**

ALLEGATO (a)

N. Rep. 141530

N. Racc. 30844



IL RESPONSABILE DEL SETTORE S7

Vista la richiesta in data 21.03.08 prot.6131 del sig. **Violante Vincenzo**, redatta ai sensi dell'art. 18 della legge 47/85;

Visti gli atti dell'ufficio;

CERTIFICA

- Che la particella catastale n°12 del foglio 2 ricade in "SOTTOZONA D3" e strada di progetto (vincolo decaduto), la stessa ricade ai sensi dell'art.1 bis della legge n.365 del 11.12.2000 (Autorità di Bacino Sarno) in Fascia C Valliva;
- Che le particelle catastali n°84-85 del foglio 2 ricadono in "SOTTOZONA E1"
- Che le particelle catastali n°14-149 del foglio 2 ricadono in "SOTTOZONA E1", ai sensi dell'art.1 bis della legge n.365 del 11.12.2000 (Autorità di Bacino Sarno) in Fascia C Valliva;
- Che le particelle catastali n°1136-1137-1138-1139 del foglio 2 ricadono in "SOTTOZONA E1", ai sensi dell'art.1 bis della legge n.365 del 11.12.2000 (Autorità di Bacino Sarno) in Fascia B Valliva e Rischio Moderato;

così definita dal P.R.G. Vigente pubblicato nel B.U.R.C. della Regione Campania n. 32 del 08.06.98.

ZONE D: A Prevalente Destinazione Produttiva

Comprendono le aree occupate per intero o in prevalenza da sedi di attività produttive, industriali, artigianali, commerciali e di servizio.

Le zone D si articolano nelle seguenti sottozone:

- sottozone D1 - sedi di attività produttive interne al tessuto urbano e compatibili con esso;
- sottozone D2 - sedi di attività produttive interne al tessuto urbano e incompatibili con esso;
- sottozone D3 - sedi di attività produttive esterne;
- sottozone D4 - nuove aree di insediamento produttivo;
- sottozone D5 - attività commerciali;
- sottozone D6 - stazioni di servizio e distributori di carburanti;

Sottozone D3: sedi di attività produttive esterne

Sono ammesse le destinazioni industriali e artigianali non nocive né inquinanti: a tal proposito è fatto obbligo di realizzare tutti gli impianti necessari a ridurre le emissioni di fumi, vapori, gas, polveri, aerosol etc. nonché a depurare le acque reflue da agenti inquinanti nel rispetto delle vigenti norme legislative e regolamenti in materia.

Nelle sottozone D3 il P.R.G. si attua per intervento edilizio diretto. Sono consentiti, sugli edifici esistenti in virtù di regolare concessione edilizia anche in sanatoria, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di demolizione anche con ricostruzione e di nuova edificazione per ampliamenti entro i limiti dei lotti inclusi nella singola sottozona nel rispetto massimo di copertura del 50% riferito alla relazione fra nuove superfici coperte ed aree scoperte impegnate.

Nei casi di nuova edificazione per ampliamenti, una quota non inferiore al 10% dell'intero lotto dovrà essere sistemato con la piantumazione di alberi di alto fusto nel rapporto minimo di un albero ogni 16 mq ed un'altra quota, non inferiore al 4% del medesimo intero lotto e posta a fronte strada, dovrà essere sistemata a parcheggio secondo le prescrizioni di cui al successivo art. 68 e ceduta gratuitamente al Comune.

Negli interventi frontistanti la "strada di gronda", dato il carattere urbano di detta strada, la recinzione dovrà essere eseguita obbligatoriamente nel rispetto delle indicazioni di cui al successivo art. 76 delle norme di attuazione del P.R.G. con la prescrizione aggiuntiva, in caso di recinzioni con cancellate a mezza o a tutta altezza, di piantumazioni addossate dall'interno alla recinzione per una fascia profonda non meno di ml 1,00 composte di siepi, arbusti decorativi ed alberature di medio fusto.

Zone E: Agricole

Comprendono tutte le aree inedificate del territorio comunale destinate all'esercizio delle attività agricole, orticole, floricole e similari.

Le zone E si articolano nelle seguenti sottozone:

- sottozone E1 - agricole ordinarie;
- sottozone E2 - agricole di tutela;
- sottozone E3 - agricole di rispetto industriale;

In tutte le zone E il P.R.G. si attua mediante intervento diretto.

020710



CITTÀ DI SCAFATI (Provincia di Salerno)

SETTORE S7 (Area Tecnica) - Il Responsabile del Settore: Arch. Mario Donato Fanelli

020711

(segue)

In tutte le zone E, gli interventi di cui agli artt. 9 e 56 della L.N. 219/81 sono ammessi nel rispetto delle norme della citata L.N. 219/81 e successive modifiche ed integrazioni anche in deroga alle presenti Norme, purché effettivamente assistiti dalla concessione ed utilizzazione del contributo finanziario di cui alla citata L.N. 219/81.

SOTTOZONE E1 - agricole ordinarie

Tali sottozone sono destinate esclusivamente all'attività agricola, orticola e floricola.

Destinazioni diverse in atto in edifici di cui sia documentata l'esistenza legittima (ovvero esplicitamente previste in progetti in corso di esecuzione - nel periodo di validità degli atti - secondo autorizzazioni o concessioni legittimamente rilasciate) alla data di adozione del P.R.G. sono consentite, con la sola esclusione di attività produttive insalubri e nocive secondo la vigente normativa.

Sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, demolizione anche con ricostruzione a parità di volume e adeguamento igienico-funzionale una tantum nella misura del 15% del volume esistente (esclusivamente ai fini dell'adeguamento dei servizi igienici e della cucina) anche per lotti di superficie inferiore al minimo qui sotto indicato; per gli interventi di nuova edificazione occorre il rispetto dei seguenti parametri:

- lotto minimo mq. 5.000
- Indice di fabbricabilità 0,03 mc/mq per le residenze
0,05 mc/mq per le pertinenze

Dette pertinenze debbono denotare, per tipologia edilizia e materiali di finitura, una unità immobiliare distinta e disomogenea rispetto alla abitazione e non debbono essere dotate di impianti ed accessori di tipo residenziale (cucina, bagno/i etc.); inoltre, se realizzate in aderenza al volume della abitazione, non debbono presentare passaggi interni di collegamento con l'abitazione stessa;

- Altezza massima 6,50 ml.
- distanza dai confini non inferiore a 10 ml.

Per le necessità abitative dell'imprenditore agricolo a titolo principale che non risulti proprietario di altre abitazioni nel territorio comunale e che non abbia ceduto o donato abitazioni nel territorio comunale a parenti e/o affini in data posteriore a quella di adozione del presente P.R.G., gli interventi di demolizione con ricostruzione e di nuova edificazione possono essere concessi nel rispetto dei seguenti indici fondiari di edificabilità:

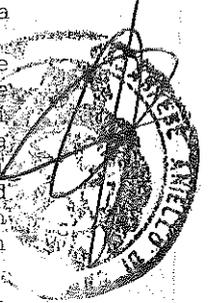
- Indice di fabbricabilità 0,05 mc/mq per le residenze
0,07 mc/mq per le pertinenze

di cui al precedente 3 comma qualora detto imprenditore dimostri attraverso valida documentazione fiscale di ricavare dall'attività agricola il 60 per cento del suo reddito familiare.

Gli interventi di demolizione con ricostruzione e di nuova costruzione di cui al comma precedente sono assentibili esclusivamente per le necessità abitative dell'imprenditore agricolo a titolo principale che non risulti proprietario di altra abitazione nel territorio comunale e che abbia ceduto o donato abitazioni nel territorio comunale a parenti e/o affini in data posteriore a quella di adozione del presente P.R.G. Gli interventi di demolizione con ricostruzione, di adeguamento igienico-funzionale e di nuova costruzione di cui al comma precedente sono assentibili esclusivamente per edifici di cui sia documentata l'utilizzazione per la conduzione agricola del fondo, restando definitivamente vincolati a tale destinazione d'uso con obbligo di trascrizione del vincolo a favore del Comune presso la Conservatoria Immobiliare.

E' consentita la realizzazione di serre di protezione delle colture orticole e floricole realizzate con strutture leggere e smontabili in ferro e/o legno e coperture in vetro e/o plastica, con esclusione di murature di ogni genere; per i lotti di superficie non inferiore a 3.000 mq., insieme con le serre e' consentita anche la realizzazione di un chiosco interamente eseguito con strutture e finiture smontabili delle dimensioni massime di ml 3 x 3 x 3 destinabile soltanto alla conservazione ed utilizzazione di strumenti e moduli per l'emissione di bolle di accompagnamento in caso di vendita diretta di prodotti agricoli e di un eventuale servizio igienico, con esclusione di volumi di altra natura e funzione.

Occorre in ogni caso rispettare i parametri, le prescrizioni e gli indirizzi di cui alla L.R. n. 8 del 24.03.1995.





CITTÀ DI SCAFATI (Provincia di Salerno)

SETTORE S7 (Area Tecnica) - Il Responsabile del Settore: Arch. Mario Donato Fanelli

020712

(segue)

Per le necessità abitative dell'imprenditore agricolo a titolo principale che non risulti proprietario di altra abitazione nel territorio comunale e che non abbia ceduto o donato abitazioni nel territorio comunale a parenti e/o affini negli ultimi 5 anni, è consentito l'accorpamento di lotti di terreno anche non contigui ricadenti nelle medesime sottozone E1 a condizione che sull'area asservita venga trascritto, presso la competente Conservatoria Immobiliare, vincolo di inedificabilità a favore del Comune da riportare su apposita mappa catastale depositata per pubblica consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale. In ogni caso l'asservimento non potrà consentirsi per volumi superiori a 500 mc.

Tutte le aree utilizzate ai fini edificatori in applicazione delle presenti Norme restano vincolate alla inedificabilità con vincolo trascritto presso la competente Conservatoria Immobiliare e sono evidenziate su mappe catastali tenute in pubblica visione presso la Segreteria Comunale.

Il presente certificato si rilascia, per gli usi consentiti dalla Legge.

Scafati 18.04.08

Il responsabile del Procedimento

- Geom. Luigi Di Palma -

Il Responsabile del settore S7

- Arch. Mario Donato Fanelli -



COMUNE DI NOCERA INFERIORE

020713

PROVINCIA DI SALERNO

ALLEGATO H)

Pot. n.ro 11660 risc./08

li 27/03/2008

N. Rep. 141430

N. Racc. 30845

IL DIRIGENTE SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

VISTA la richiesta datata 20/03/2008, acquisita agli atti comunali in data 26/03/2008 con prot. gen.le n.ro 11660, inoltrata dal sig. VIOLANTE Vincenzo, in qualità di consigliere dell'I.P.A.B. Conservatorio "Carminello ad Arco", con sede in Pagani alla via G. Matteotti, intesa ad ottenere un certificato attestante in quale tipologia urbanistica ricade la particella catastale n.ro 9 del foglio n.ro 7.

VISTI gli atti di Ufficio ed in particolare:

- il **Piano Regolatore Generale** adeguato al Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino Amalfitana (L.R. 35/87) approvato con decreto del Presidente della Provincia di Salerno n° 138/2006 del 06.12.2006 e pubblicato sul BURC n°60 del 27.12.06 ;

CERTIFICA

CHE la particella catastale n.ro 9 del foglio n.ro 7, nel P.R.G. adeguato al Piano Urbanistico Territoriale (L.R. 35/87) ricade in zona "E1" - Zona Agricola prevalente.

La normativa di attuazione del P.R.G. adeguato al P.U.T. per la zona "E1" prevede :

Comprende le aree agricole - produttive del territorio di Nocera Inferiore disposte prevalentemente a Nord dell'abitato, con terreni prevalentemente pianeggianti.

"Gli interventi, su tale comprensorio, devono essere rivolti unicamente alla promozione delle attività agricole ed alla tutela del territorio in quanto risorsa primaria per lo sviluppo del comune.

Nel computo dei volumi abitativi, di cui all'If di zona omogenea, non sono da conteggiare: stalle, silos, magazzini e locali per la lavorazione dei prodotti agricoli, qualora debbano essere realizzati in funzione della conduzione del fondo e delle sue caratteristiche culturali e aziendali, nonché gli impianti per la raccolta e la lavorazione dei prodotti lattiero - caseari.

Per tali realizzazioni è consentito un indice di fabbricabilità territoriale di 0,10 mc/mq ai sensi della L.R. 14/82.

Le volumetrie per i servizi necessari alla conduzione del fondo sono assentibili, sempre che opportunamente documentate, solo a coloro che hanno titolo alla concessione per la conduzione del fondo stesso; inoltre, prima del rilascio della concessione, deve essere stipulato e trascritto un atto d'obbligo unilaterale con un vincolo che ne impedisca la variazione di destinazione d'uso.

Per gli allevamenti zootecnici, che possono essere consentiti esclusivamente nelle zone incolte e a pascolo, non vanno superati i seguenti limiti di edificazione:

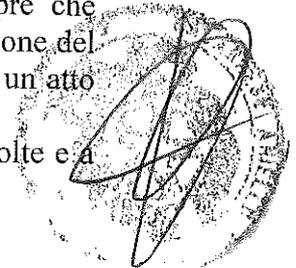
- rapporto di copertura mq/mq 0,05

- distanza dai confini ml 20

E' ammessa la realizzazione di impianti serricoli nel rispetto della L.R. 24 marzo 1995, n. 8, così come modificata dalla L.R. 21 marzo 1996, n. 7.

• Destinazioni d'uso :

Sono consentite esclusivamente le attività di coltivazione agricola, quelle residenziali connesse, nonché le attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di produzione propria.



Sono consentite, altresì, le attività di tipo agrituristico, nel rispetto delle vigenti normative in materia.

• **Attrezzature pubbliche :**

Standard urbanistici soddisfatti nell'ambito delle specifiche previsioni del PRG.

• **Modalità d'attuazione:**

Concessione edilizia diretta esclusivamente ai proprietari coltivatori diretti, proprietari conduttori in economia, ovvero ai proprietari concedenti, nonché agli affittuari o mezzadri aventi diritto a sostituirsi al proprietario nella esecuzione delle opere e considerati imprenditori agricoli a titolo principale ai sensi dell'art. 12 della Legge 9.05.1975, n. 153.

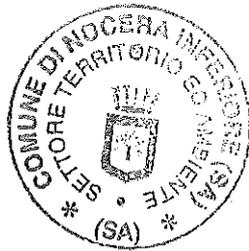
• **Prescrizioni attuative:**

Tutte le costruzioni a destinazione agricola esistenti possono essere ampliate fino ad un massimo del 20% del loro volume, un'unica volta, purché tale volumetria sia direttamente utilizzata dal conduttore del fondo e destinata esclusivamente alle necessità connesse agli adeguamenti igienico-sanitari.

Per tutto quanto non previsto dalla normativa di attuazione dell'adeguamento del P.R.G. al P.U.T., i cui estremi sono sopra riportati, e per la compatibilità della normativa stessa, si fa rinvio alla legislazione nazionale e Regionale vigente in materia urbanistica, edilizia, antisismica e di difesa del suolo (art. 36 delle norme di attuazione).

Si rilascia ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.P.R. n.ro 380 del 06/06/2001, Testo Unico dell'Edilizia.

MS/br



Il Dirigente
Settore Territorio e Ambiente
(Ing. Luigi GIORDANO)



Stampa illeggibile con tracce di testo: "S. U. E. ...", "ISTITUTO ...", "Area ...".



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI SALERNO

020715

ALLEGATO I)

N. Rep. 142430

N. Racc. 30844

SETTORE ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO

Sportello Unico per l'Edilizia

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Prot. n. 7197/R

del 20.11.2007

Il Responsabile

Vista l'istanza del sig. **VIOLANTE VINCENZO**, acquisita al prot. n. 7197 del 05.09.2006, tendente ad ottenere "certificato di destinazione urbanistica" dei fondi individuati in catasto al **foglio 3 particelle 11, 21, 83, 146 e 177**;

Visto il P.R.G. vigente, adottato con Delibera del Commissario ad Acta n. 2 del 12.8.1995 e n. 5 del 19.12.1995, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 33 del 27.3.1997, con modifiche e prescrizioni, reso esecutivo a mezzo di pubblicazione del Decreto del Presidente della Provincia di Salerno, n. 34750 dell'8.10.1997, sul B.U.R.C. n. 50 del 20.10.1997;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto i "Piani straordinari per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" a cura dell'Autorità di Bacino del Sarno, pubblicati sul supplemento al nr. 77, Bollettino Ufficiale della Regione Campania, in data 29.11.1999;

Visti gli atti d'Ufficio;

Vista la legge 28.2.1985 n.47;

Visto il DPR 06/06/2001, n.380;

Visto il D.L.vo n.267/2000;

CERTIFICA

che la destinazione urbanistica delle particelle catastali 11, 21, 83, 146 e 177 del foglio 3 è la seguente:

nel P.R.G. le particelle suddette ricadono neòde zona definita "AGRICOLA "E":

Sulle suddette particelle gravano i seguenti vincoli e limitazioni:

- Vincolo Ambientale;
- Limitazione Archeologica prevista dalle Norme di attuazione, tabella B del vigente P.R.G., che testualmente recita: "... (omissis) ... tutto il territorio comunale è da ritenersi interessato da sopravvivenze archeologiche, conseguentemente, qualunque intervento edilizio che comunque interessa il sottosuolo, deve essere corredato dal nulla-osta della Soprintendenza ex L. 1089/39 (omissis) ...";

Il presente certificato si rilascia ai sensi del D.P.R. del 06.06.2001 n. 380, a richiesta di parte, per gli usi consentiti.

IL RESPONSABILE
ING. NICOLA ANNUNZIATA

in forma di un... di...
che la... di...
facolto è conforme all'originale firmato a
norma di legge, e si rilascia per uso consentito.
sigoni, 2-3-2022


più facile da usare